

Cerca il titolo  **vai** Cerca la località  **vai** Scegli il segno  **vai** Cerca nel Network  **vai**

PIAZZA AFFARI METEO OROSCOPO KWSEARCH Web

martedì 17 settembre 2002



- Email
- Chi siamo
- Archivio



**ORISTANO CRONACA**

**La vittoria della tradizione**

**Palio e festa: così Santa Croce ha ripreso a splendere**

Nicola Pinna



Una fase dello spettacolare di Santa Croce che è stato seguito da un folto e appassionato pubblico

- commenti
- 24 ore
- il fatto
- politica
- regionale
- primo piano
- i nomi
- cultura
- spettacoli
- telecomando
- inserto
- estate
- sport
- classifiche
- motori
- ippica

ORISTANO. Festa doveva essere e festa è stata. Tradizione rispettata, dunque, e gli oristanesi hanno potuto quanto meno ricordare quella che era l'antica corsa al galoppo che si correva nei giorni di Santa Croce, quando in città giungevano da ogni parte dell'isola. «Questa manifestazione sa davvero d'antico - ha commentato Enrico Fiori, esperto di tradizioni popolari -. In passato questa era senza dubbio una dei momenti di festa maggiormente attesi dagli oristanesi. La festa di San Croce era la festa più sentita che non faceva altro il legame tra la città e il mondo del cavallo. Oltre a questa manifestazione e alla Sartiglia di carnevale in città si correva una sorta di "ardia", che io ancora ricordo dai tempi della mia infanzia. Credo che la promozione di queste manifestazioni sia la strada giusta per riscoprire gli usi, i costumi, le tradizioni, la cultura e la storia di un popolo come quello oristanese».

Buono, tutto sommato, anche il risultato sotto il profilo dell'organizzazione, curata per la quarta volta dall'allegria brigata dei cavalieri della Sartiglia.

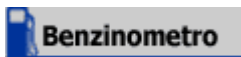
«Nonostante lo scorso anno siamo stati costretti a interrompere la tradizione, questa edizione è stata davvero un successo - ha detto Filippo Vidili, presidente dell'associazione cavalieri "Sa Sartiglia" -. D'ora in poi questo deve entrare a far parte a pieno titolo degli eventi più importanti della nostra città. Non ci devono essere più interruzioni, perché la gente è davvero legata al palio di Santa Croce e oggi lo ha dimostrato».

Tanto entusiasmo, quindi, ma soprattutto per lui, Gianluca Mureddu, che in sella al suo Fal Braian ha tagliato per primo il traguardo del palio. Poche parole, ma una gioia evidentemente incontenibile, non solo per il premio di cinquemila euro.

«Questo è un cavallo giunto da Roma meno di una settimana fa - ha commentato Gianluca Mureddu -. Il merito di questo successo è soprattutto suo. Sono davvero molto contento, anche

necrologie ■

GLI ANNUNCI



se per me non si tratta della prima soddisfazione di questo tipo».

Palio, ma non solo, dunque. Quest'anno, infatti, l'amministrazione comunale oristanese, di concerto con un apposito comitato, ha ridato vigore alla festa.

«Proprio perché siamo convinti della sua importanza culturale e storica abbiamo voluto riportare in auge la festa di Santa Croce a cui gli oristanesi sono molto affezionati - ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura, Giuliano Uras -. Il palio credo meriti un'attenzione tutta particolare e soprattutto una collocazione di primo piano all'interno del cartellone del "Settembre Oristanese", che rappresenta un'occasione per ribadire la vocazione turistica della nostra città e per allungare la stagione, sottolineando ancora una volta che trascorrere le vacanze da noi non vuol dire soltanto Torregrande».

---

[TORNA ALLA HOMEPAGE](#)